

ORDINE DEL GIORNO n. 52

Collegato al DDL N. 93 <<Assestamento del bilancio per gli anni 2026-2028 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26>>

OGGETTO: << Potenziamento degli incentivi economici per i Medici di Medicina Generale operanti nelle Case della Comunità >>

PROPONENTI: FASIOLO

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

PREMESSO CHE

- il recente accordo sottoscritto tra SISAC, in rappresentanza delle Regioni, e le Organizzazioni sindacali della medicina generale disciplina la presenza dei Medici di Medicina Generale (MMG) nelle Case della Comunità, prevedendo un impegno fino a sei ore settimanali, per quarantotto settimane annue, secondo il fabbisogno definito dalle Aziende sanitarie; (Regioni.it)
- l'accordo stabilisce un compenso orario uniforme sull'intero territorio nazionale pari a euro 38,72, oltre agli oneri previsti, demandando alle singole Aziende sanitarie l'organizzazione delle attività e la distribuzione delle ore necessarie al funzionamento delle Case della Comunità; (Regioni.it)
- il rispetto degli obiettivi del PNRR e della riforma dell'assistenza territoriale rende indispensabile assicurare la piena operatività delle Case della Comunità, quali strutture destinate a rappresentare il principale punto di riferimento dei cittadini per l'assistenza sanitaria di prossimità e per la presa in carico integrata dei bisogni di salute; (Regioni.it)

CONSIDERATO CHE

- il modello organizzativo delle Case della Comunità può raggiungere gli obiettivi per cui è stato concepito soltanto attraverso una presenza effettiva e qualificata dei Medici di Medicina Generale, che rappresentano uno dei principali punti di riferimento per il cittadino e costituiscono un elemento essenziale dell'integrazione tra assistenza territoriale, specialistica, infermieristica e sociosanitaria;
- il Friuli Venezia Giulia ha individuato nel rafforzamento della medicina territoriale una delle direttrici fondamentali per garantire la sostenibilità futura del Servizio sanitario regionale, ridurre gli accessi impropri ai Pronto Soccorso, migliorare la presa in carico delle cronicità e assicurare una maggiore continuità assistenziale;
- affinché le Case della Comunità non rappresentino soltanto un'infrastruttura edilizia, ma diventino un presidio realmente operativo e attrattivo, risulta necessario incentivare

concretamente la partecipazione dei Medici di Medicina Generale, valorizzando il maggiore impegno organizzativo e professionale richiesto;

- gli Accordi Integrativi Regionali costituiscono lo strumento attraverso il quale le Regioni possono prevedere misure economiche e organizzative ulteriormente incentivanti rispetto alla disciplina nazionale, nell'ambito delle rispettive competenze; (Quotidiano Sanità)
- un adeguato riconoscimento economico delle attività svolte nelle Case della Comunità rappresenterebbe un investimento sul buon funzionamento dell'intero sistema sanitario regionale e favorirebbe una più ampia adesione dei professionisti al nuovo modello organizzativo;
- accanto all'incentivo economico potrebbero essere valutate ulteriori misure di sostegno, quali la copertura dei costi organizzativi e di segreteria, il supporto infermieristico dedicato, una maggiore flessibilità nella programmazione dei turni e specifici incentivi correlati al raggiungimento degli obiettivi di funzionamento delle Case della Comunità, così da rendere tale attività maggiormente attrattiva e sostenibile.

Tutto ciò premesso, **IMPEGNA** la Giunta regionale:

ad attivarsi affinché, attraverso l'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale, siano previste misure finalizzate ad incrementare significativamente il compenso riconosciuto ai Medici di Medicina Generale per le attività svolte nelle Case della Comunità, anche valutando un aumento di almeno il 50 per cento rispetto alla tariffa oraria prevista dall'accordo nazionale, al fine di favorire la piena operatività delle Case della Comunità, rafforzare la medicina territoriale e garantire il conseguimento degli obiettivi strategici del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

Presentato alla Presidenza il 24/07/2026